



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di ZEVIO

Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria I grado

Via F.lli Stevani, 24 - 37059 Zevio (VR) –Tel. 0457850004/Fax 0456050909

e-mail: vric84700l@istruzione.it – sito: www.icszevio.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ex art. 1, c. 14, Legge n. 107/2015

**APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI DEL 19/01/2016
E ADOTTATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO
CON DELIBERA N. 56 DEL 22 /01/2016**

INDICE

1.	Premessa	3
2.	Le scuole dell'Istituto	4
3.	Priorità, traguardi e obiettivi	8
4.	Risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)	9
5.	Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	10
6.	Il Piano di miglioramento	11
7.	Scelte organizzative e gestionali	12
8.	Progetti e attività	14
9.	Piano formazione	16
10.	Fabbisogno di personale	17
11.	Scuola e famiglia - Comunicazione con l'utenza	20
12.	Inclusione	21
13.	La valutazione	22
14.	Collaborazione con il territorio	25

1. Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo statale di Zevio è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo del 3 novembre 2015

1.1. L'Istituto Comprensivo

L'Istituto Comprensivo di Zevio insiste sul territorio dei comuni di Palù e Zevio che comprende le frazioni di Bosco, Campagnola, Perzacco, Santa Maria e Volon.

L'Istituto include tre ordini di scuola: 2 Scuole dell'Infanzia, 5 Scuole Primarie e 1 Scuola Secondaria di primo grado.

1.2. Contesto territoriale

Il Comune di Zevio dista da Verona circa 20 Km è situato sulle rive dell'Adige nella zona sud-est della provincia. La situazione demografica si è stabilizzata nell'ultimo periodo dopo anni di crescita dovuta alla tendenza all'abbandono di alcune zone della città. Si riscontra, inoltre, un considerevole aumento degli stranieri di origine africana o provenienti dall'Europa orientale, dando vita a una società multietnica.

L'economia locale è diversificata e non più esclusivamente legata al comparto agricolo come in passato. Sono presenti numerose aziende a conduzione diretta e specializzate nella produzione ortofrutticola e nell'allevamento. Sul territorio vi sono tre zone industriali con aziende di tipo agroindustriale, manifatturiero, siderurgico, ecc. Ancora diffuso l'artigianato.

1.3. Cenni storici

Sulla base dei numerosi ritrovamenti, all'interno del territorio zeviano, di resti di epoca romana, nella seconda metà dell'Ottocento fu avanzata l'ipotesi che il nome del paese potesse derivare dall'aggettivo latino devius, col significato di "paese fuori della via", in riferimento alla collocazione dell'insediamento a breve distanza (circa 4,5 km) dal tracciato della via Postumia. Tale ipotesi non appare, però, sufficientemente supportata da riscontri documentali. Si hanno notizie di insediamenti a Zevio dal V secolo, periodo in cui svolgeva un ruolo difensivo per Verona, con un fortilizio che si trovava al posto dell'odierna villa Sagramoso, nota anche come il castello, oggi sede del Municipio. Con lo stanziamento dei Gepidi, dopo il 566, comincia a crescere il villaggio di Zevio. Da allora si apre un periodo burrascoso per il paese che, insieme a Verona, vede passare decine di dominazioni straniere diverse.

Dal 1815 divenne definitivamente austriaca, divenendo capoluogo di una gendarmeria, fino al 1866, quando, con la terza guerra di indipendenza, entrò a far parte del regno d'Italia.

2. Le scuole dell'istituto

Scuola Statale dell'infanzia di Zevio	Via Gramsci, 13 - 37059 Zevio	tel 045 2050339
L'edificio, di recente costruzione, ospita la scuola dell'infanzia dall'anno scolastico 2014 - 2015. La scuola, con orario settimanale di 40 ore, è costituita da tre sezioni formate da bambini dai 3 ai 5 anni. La giornata scolastica è scandita da momenti distinti: dalle 8.00 alle 9.00 accoglienza, attività didattiche in sezione, merenda, attività laboratoriali distinte per età, uscita senza pranzo ore 12.00, pranzo, uscita intermedia dalle 13.00 alle 13.15, riposo pomeridiano per i bambini di 3 e 4 anni e ripresa delle attività per i quelli di 5 anni, merenda e uscita dalle 15.45 alle 16.00		
Spazi e attrezzature:		
➤ aule con spazi organizzati adeguati alle diverse età dei bambini; ➤ giardino attrezzato; ➤ salone per attività grosso - motorie; ➤ biblioteca; ➤ Stanza per il riposo pomeridiano; ➤ sale da pranzo.		
		
Servizio dell'ente locale: mensa		
Orario scolastico: Lunedì - Venerdì 8.00 - 16.00		

Scuola Statale dell'infanzia di Palù "Don G. Boninsegna"	Via Roma 12 - 37050 Palù	tel 045 6070017
La scuola dell'infanzia è costituita da due sezioni formate da bambini dai 3 ai 5 anni e offre la settimana scolastica di 40 ore. La giornata è articolata in momenti ben distinti: accoglienza dalle 8.00 alle 9.00, attività didattiche in sezione, merenda, attività laboratoriali in piccolo gruppo per età, pranzo, riposo pomeridiano per i bimbi di 3 e 4 anni e ripresa delle attività didattiche per quelli di 5 anni, merenda, uscita dalle 15.45 alle 16.00		
Spazi e attrezzature:		
➤ aule con spazi organizzati adeguati alle diverse età dei bambini; ➤ laboratorio; ➤ giardino attrezzato; ➤ salone e palestra per attività grosso-motorie; ➤ biblioteca: una stanza per la lettura e una per il prestito del libro; ➤ stanze per il riposo pomeridiano.		
		
Servizi dell'ente locale: trasporto e mensa		
Orario scolastico: Lunedì - Venerdì 8.00 - 16.00		

Scuola Statale Primaria di Zevio

Via F.lli Stevani 24 - 37059 Zevio tel 045 7850004

"San Giovanni Bosco"

La scuola primaria è costituita da due edifici comunicanti che ospitano le 15 classi a tempo modulare con un rientro pomeridiano e le 2 classi a tempo pieno. L'edificio in primo piano nella foto è stato edificato negli anni '50 ed è anche sede degli uffici della segreteria e della Dirigenza. L'edificio colorato in secondo piano, risalente agli anni '80 è stato ristrutturato nel 2015.

Spazi e attrezzature:

- biblioteca scolastica;
- palestra;
- laboratorio di informatica con collegamento ad internet;
- 4 aule con LIM;
- mensa.



Servizi dell'ente locale: trasporto e mensa

Orario scolastico:

Classi con orario a 27 ore: Lunedì - Venerdì 8.00 - 13.00

con 1 rientro Martedì - Giovedì 14.00 - 16.00 (1 ora di mensa 13.00 - 14.00)

Classi a tempo pieno: Lunedì - Venerdì 8.00 - 16.00

Scuola Statale Primaria di Santa Maria

Via Dottori, 12 - 37059 Zevio tel 045 7850169

"Don Lorenzo Milani"

L'edificio si trova in una zona residenziale al centro del paese e ospita 121 alunni distribuiti in sei classi. L'orario settimanale è di 27 ore di lezione, dal lunedì al venerdì con 1 rientro pomeridiano (tre classi il martedì e tre classi il giovedì).

Spazi e attrezzature:

- laboratorio di informatica con collegamento ad internet;
- laboratorio di inglese;
- laboratorio per le attività di potenziamento;
- 1 aula con LIM;
- 1 aula per le attività di immagine;
- palestra regolamentare ;
- mensa.



Servizi dell'ente locale: trasporto e mensa

Orario scolastico: Lunedì - Venerdì 8.00 - 13.00

con 1 rientro Martedì - Giovedì 14.00 - 16.00 (1 ora di mensa 13.00 - 14.00)

Scuola Statale Primaria di Campagnola "Pio XII"

Via Pio XII, 85 - 37059 Zevio

tel 045 8730040

L'edificio è stato costruito nel 1958 con tre aule. Un primo ampliamento è avvenuto nel 1999 con 5 aule complessive e l'aula polifunzionale e un secondo ampliamento nel 2008 con 10 aule, la sala mensa e nuovi servizi igienici. La scuola si trova su un unico piano rialzato. Tutte le aule sono affacciate a sinistra su un ampio corridoio. A destra si trovano i servizi igienici, l'aula polifunzionale, la mensa e l'aula per il sostegno. All'esterno vi sono due ampi cortili per le ricreazioni all'aperto. Sono ospitate 7 classi a tempo pieno: una prima, due seconde, due terze, una quarta e una quinta.

Spazi e attrezzature

- aula polifunzionale;
- aula informatica;
- biblioteca scolastica;
- aula video;
- aula di artistica;
- due ampi cortili;
- mensa.



Servizi dell'ente locale: trasporto e mensa

Orario scolastico: Lunedì - Venerdì 7.50 - 15.50

Scuola Statale Primaria di Volon "San Pio X"

P.zza della Repubblica, 6 - 37059 Zevio

tel 045 6070056

E' stata la prima scuola a tempo pieno dell'Istituto Comprensivo e ospita 5 classi dalla prima alla quinta.

Spazi e attrezzature:

- biblioteca scolastica;
- aula di informatica con collegamento ad internet;
- cortile per le ricreazioni;
- mensa con cucina interna.



Orario scolastico: Lunedì - Venerdì 8.15 - 16.15

Scuola Statale Primaria di Palù**"F.lli Bettili - Ferrari"**

P.zza San Giorgio, 10 - 37050 Palù

tel 045 6070141

La scuola primaria, con 5 classi dalla prima alla quinta, è organizzata con un tempo modulare con due rientri pomeridiani, altri tre rientri pomeridiani sono offerti alle famiglie con il contributo del comune di Palù che crede fortemente nell'investimento sulla scuola come centro culturale e di aggregazione della piccola comunità di circa 2000 abitanti.

Spazi e attrezzature:

- biblioteca scolastica;
- aula di informatica;
- palestra;
- giardino per le ricreazioni all'aperto.

**Orario scolastico:** Lunedì - Venerdì 7.50 - 12.20

con 2 rientri, lunedì e mercoledì 13.20 - 15.35 (1 ora di mensa 12.20 - 13.20)

Scuola Statale Secondaria di 1° grado**"Altichiero da Zevio"**

Via Altichiero 21- 37059 Zevio

tel 045 7850089

L'edificio che ospita la scuola secondaria di 1° grado è posto sulla via principale del paese e si sviluppa su 3 piani fuori terra. Tramite un camminamento coperto, costituisce un complesso unitario con palestra, aule di musica, arte, mensa e scuola primaria. Sono presenti 15 classi con orario articolato su 5 o 6 giorni.

Spazi e attrezzature:

- laboratorio di scienze;
- aula di informatica con collegamento ad internet;
- aula attrezzata per le lezioni di musica;
- aula attrezzata per le lezioni di arte;
- biblioteca scolastica.

**Orario scolastico:****Classi a 6 giorni:** da Lunedì a Sabato dalle 8.00 alle 13.00**Classi a 5 giorni:** da Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 14.00

3. Priorità, traguardi e obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

3.1. Priorità e traguardi

Risultati scolastici.

Riduzione del ritardo sul percorso scolastico per gli alunni non italofoeni o provenienti da un contesto socio/culturale/famigliare disagiato.

Traguardo. Consolidamento dei risultati conseguiti nel periodo 2012/13-2013/14 durante il quale la percentuale di alunni non ammessi è sensibilmente diminuita.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali. Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate e contenimento del divario tra le classi quinte di scuola primaria.

Traguardo. Incremento media di scuola classi quinte di scuola primaria a.s. 2016/17 rispetto ad esiti classi seconde 2013-14 e riduzione divario tra le classi.

Motivazione della scelta delle priorità. L'attenzione all'inclusione e alle uguali opportunità rientra tra gli obiettivi fondamentali del P.O.F.. Tali obiettivi si possono conseguire con l'attivazione di strategie e percorsi attenti alle intelligenze multiple, al recupero della motivazione e al contrasto del ritardo sul percorso scolastico. La scelta degli esiti delle prove standardizzate delle classi quinte di scuola primaria può avvalersi degli esiti delle stesse classi al termine del secondo anno di scuola primaria e valutare il contributo della scuola in termini di "valore aggiunto". Nel valutare il conseguimento degli obiettivi si dovrà comunque tener conto del mancato svolgimento delle prove standardizzate in alcune classi di scuola primaria nell'anno scolastico 2013-14 e dell'impossibilità per la scuola di poter incidere in maniera significativa sulla formazione delle classi essendo la scelta operata dai genitori sulla base del criterio di viciniorietà e della possibilità di accedere alle classi a tempo pieno.

3.2. Obiettivi di processo

Curricolo, progettazione e valutazione. Elaborazione di un curricolo verticale di istituto per tutte le discipline, con particolare attenzione ai momenti di passaggio tra gradi di scuola. Elaborazione di criteri di valutazione comuni.

Inclusione e differenziazione. Predisposizione di progetti e attività curricolari ed extra-curricolari attenti sia a studenti con criticità sia a studenti con maggiori potenzialità.

Il curricolo di istituto rappresenta un riferimento per tutti i docenti e favorisce azioni di continuità tra classi dello stesso grado di scuola e tra gradi diversi, delinea con maggiore chiarezza contenuti e abilità necessari al raggiungimento dei traguardi di competenza al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, riduce i margini di discrezionalità a tutela di omogeneità ed equità tra le varie classi e plessi dell'istituto. L'elaborazione di criteri di valutazione comuni garantisce omogeneità, equità e trasparenza e favorisce il coinvolgimento e la corresponsabilità di alunni e genitori contribuendo a potenziare la motivazione e il miglioramento degli esiti. La predisposizione di progetti e attività volti sia all'inclusione sia al potenziamento contrasta l'insuccesso scolastico, contribuisce al miglioramento degli esiti e promuove una scuola di tutti e di ciascuno

4. Risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti.

4.1. Punti di Forza

Gli esiti delle prove standardizzate nazionali delle classi seconde risultano mediamente superiori alla media regionale; sostanzialmente in linea con la suddetta media risultano anche le classi quinte. Gli esiti della prova nazionale (tra le cui classi figura anche una classe campione) di italiano sono leggermente superiori alla media regionale e gli alunni collocati nelle fasce alte sono percentualmente superiori alla media regionale.

4.2. Punti di Debolezza

Si segnala che non si dispone degli esiti relativi a un plesso nel quale le prove non sono state effettuate nell'a.s. 2013-2014 a causa di un'agitazione sindacale.

Per le classi seconde si evidenzia un divario, in un caso fortemente positivo e in un altro considerevolmente negativo, nella prova di matematica. In generale i risultati non sono omogenei tra le classi (talvolta con divari significativi). Gli alunni collocati nelle fasce alte della prova nazionale di matematica sono percentualmente inferiori alla media regionale.

La scuola non riesce a garantire esiti uniformi tra le varie classi in quanto non è possibile incidere sulla formazione delle stesse essendo l'istituto composto da più plessi, la cui scelta viene fatta dai genitori sulla base del criterio di viciniorietà e/o della possibilità di avvalersi del tempo pieno. La polarizzazione dello status economico determina anche esiti differenziati dentro le classi.

5. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano. Con entrambi gli enti locali si sono stabiliti buoni rapporti di collaborazione in particolare con il comune di Palù.

Dal contesto territoriale emerge fortemente la richiesta di ampliamento del tempo scuola con il consolidamento del tempo pieno nella scuola primaria di Zevio.

5.1. Dal Rapporto di Autovalutazione al Piano di Miglioramento

Il rapporto di autovalutazione (RAV) elaborato nei mesi di giugno/luglio 2015 da parte dello staff di direzione ha consentito, anche attraverso i descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare:

- **AREA CONTESTO E RISORSE**

Buono il contesto territoriale dal punto di vista socio-economico, anche se non omogeneo.

Possibilità di collaborazione con le associazioni e agenzie educative presenti.

Presenza di plessi scolastici con spazi esterni adeguati e aule attrezzate per la didattica curricolare e, talvolta, laboratoriale.

Prevalenza di personale docente e non docente stabile.

- **AREA ESITI**

Durante l'anno scolastico si creano delle opportunità/interventi individualizzati che permettono alla maggior parte degli allievi di accedere alla classe successiva e ai ripetenti di colmare le lacune.

Gli esiti relativi alle prove INVALSI evidenziano una sostanziale conformità con quelli nazionali, salvo alcune criticità relative all'ambito matematico.

Nessun allievo abbandona il percorso formativo nel corso del primo ciclo di studi.

La scuola, pur essendo interessata da un forte flusso migratorio, riesce a garantire il successo formativo in uscita alla grande maggioranza degli studenti.

Il numero di allievi della fascia di voto alta all'Esame di Stato è superiore alla media delle realtà scolastiche simili.

Esistono singoli casi problematici inseriti in alcune classi ma non intere sezioni o plessi con evidenti criticità.

- **AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE**

L'Istituto sta elaborando curricolo verticale, traguardi di competenza intermedi e finali, griglie di valutazione per le discipline e il comportamento.

Sono previsti e attuati momenti di raccordo per Dipartimenti disciplinari/Classi parallele finalizzati alla progettazione e all'adeguamento del percorso didattico.

Si effettuano iniziative per l'inclusione (corsi di recupero e potenziamento a seguito della valutazione, screening DSA, attività laboratoriali).

- **AREA PROCESSI - PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE**

L'Istituto ha un'organizzazione ben strutturata e definita, con compiti chiari e distribuiti. Il passaggio delle informazioni alle famiglie e al personale è curato, anche attraverso il sito. Pur nella limitatezza delle risorse economiche, la scuola incentiva la collaborazione e la condivisione di buone pratiche e promuove la formazione di tutto il personale.

6. Il Piano di miglioramento

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione sono stati individuate due priorità per il miglioramento degli esiti degli studenti:

- Riduzione del ritardo sul percorso scolastico per gli alunni non italofoni
- Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate e contenimento del divario tra le classi quinte della scuola primaria

Sono stati stabiliti degli obiettivi di processo che contribuiranno al raggiungimento delle priorità, in particolare nelle aree riguardanti il curriculum, la progettazione, la valutazione e l'organizzazione dell'ambiente di apprendimento. In particolare gli insegnanti saranno impegnati a progettare e sperimentare compiti di realtà e prove esperte per rilevare i livelli di competenza degli alunni, anche attraverso nuove forme di organizzazione dell'ambiente di apprendimento.

Il Piano di Miglioramento nella sua versione integrale è allegato al presente documento.

7. Scelte organizzative e gestionali

7.1. Organigramma

Per una gestione efficiente ed efficace delle attività dell'istituto sono state individuate le seguenti figure di coordinamento che costituiscono un vero e proprio middle management:

1. Funzioni strumentali

- Continuità
- Orientamento
- Intercultura
- Dispersione scolastica
- Inclusione e disabilità

2. Collaboratore del dirigente scolastico

Un collaboratore che affianca l'opera della dirigente in tutte le sue funzioni:

- sostituisce la Dirigente Scolastica in caso di assenza o impedimento;
- coordina il settore Scuola primaria: contatti con i plessi, coordinamento delle programmazioni, coordinamento incontri di fine anno per la presentazione degli alunni fra primaria e secondaria, aggiornamento modulistica varia;
- collabora alla gestione organizzativa dell'Istituto;
- adegua il piano annuale delle attività e il piano dell'aggiornamento generale dell'Istituto;
- con la D.S. elabora: l'o.d.g. dei collegi di settore, delle interclassi docenti, delle assemblee con i genitori, il calendario annuale delle riunioni;
- prepara insieme alla D.S. i materiali necessari per l'incontro di presentazione della scuola primaria: inviti e materiale informativo;
- partecipa agli incontri con le fiduciarie di plesso e le funzioni strumentali;
- redige i verbali dei Collegi docenti
- partecipa a conferenze e convegni in rappresentanza dell'Istituto;
- si occupa degli aspetti relazionali fra alunni, genitori ed insegnanti della scuola primaria.

3. Referenti di plesso

Per ogni plesso viene designato un Referente (due per la sede di scuola primaria di Zevio per la particolare complessità del plesso) che esplica le funzioni di:

- Coordinamento delle attività educative e didattiche.
- Coordinamento delle attività organizzative.
- Coordinamento dei piani relativi alla "Sicurezza e Salute".
- Cura delle relazioni.
- Cura della documentazione.
- Presiede le sedute del Consiglio di Interclasse/Intersezione, in assenza del DS.

4. Coordinatore di classe

- Presiede il Consiglio di Classe in assenza del Dirigente Scolastica, firma insieme con la dirigente le segnalazioni inviate alle famiglie, controlla la compilazione dei verbali e del registro di classe.
- Segnala alla Dirigente Scolastica eventuali problemi emersi all'interno del Consiglio.
- Promuove la programmazione della classe e la presenta ai genitori in occasione dell'assemblea di ottobre.
- Cura nella classe le attività di accoglienza, di orientamento e di informazione sulla sicurezza dell'ambiente scolastico.
- Concorda con i colleghi l'elaborazione dei PDP.
- Intrattiene rapporti con i genitori della propria classe per quanto riguarda il loro coinvolgimento nelle attività scolastiche.
- Tenuto conto delle indicazioni dei colleghi, predispone la relazione finale per la classe terza.
- Propone al Consiglio di classe il voto di comportamento.
- Si incontra con i colleghi coordinatori in corso d'anno su richiesta della Dirigente.

7.2. Organizzazione uffici

n. 1 DSGA con compiti di gestione, controllo e coordinamento di tutto il personale ATA, bilancio, progetti PON e liquidazioni accessorie.

n. 1 assistente amministrativa per la gestione delle pratiche di ricostruzione carriera, pensioni, stipendi, domande di riscatto e ricongiunzione, T.F.R.

n. 2 assistenti amministrative per la gestione di tutte le pratiche relative al personale docente, inserimento contratti Co-Veneto.

n. 1 assistente amministrativa per la gestione di tutte le pratiche relative agli alunni e INVALSI.

n. 1 assistente amministrativa per la gestione di tutte le pratiche relative al personale ATA, la gestione amministrativa dei progetti, la gestione dei contratti con gli esterni e i rapporti con gli Enti locali.

n. 1 assistente amministrativa per la gestione del protocollo, la gestione dei viaggi d'istruzione, facile consumo e materiale per le pulizie.

n. 1 assistente amministrativa per la gestione dell'archivio e del centralino.

7.3. Scelte organizzative

Relativamente alle scelte di gestione e amministrazione si garantisce quanto segue:

- rispetto dei principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento.
- garanzia della riservatezza rispetto al trattamento dei dati personali.
- accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza e nei confronti degli altri operatori scolastici.
- potenziamento dell'informatizzazione dei servizi.
- rispetto delle norme in ambito di protocollo informatico e gestione documentale secondo quanto previsto dal DPCM 3 dicembre 2013 e dal Codice dell'amministrazione digitale.
- attività negoziale nel rispetto delle prerogative previste dai regolamenti europei, dalle leggi, dal Codice di contratti pubblici e dai rispettivi regolamenti, nonché dal D.L. 44/2001 in capo al Dirigente scolastico, improntata al massimo della trasparenza e della ricerca

dell'interesse primario della scuola; organizzazione amministrativa elaborata sulla base della proposta del DSGA, nel rispetto della direttiva impartita dal Dirigente che contempli orari di servizio e di lavoro a garanzia della piena attuazione delle attività scolastiche in orario antimeridiano e pomeridiano e dell'apertura al pubblico.

8. Progetti e attività

8.1. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione della legge 107. Il Piano è stato presentato nell'ottobre 2015 (D. M. n. 851 del 27 ottobre) e prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo:

http://www.istruzione.it/scuola_digitale/

Nel Piano devono figurare "azioni coerenti con il PNSD". Dunque si darà conto almeno di:

- individuazione e nomina dell'animatore digitale
- scelte per la formazione degli insegnanti
- azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola
- quali contenuti o attività correlate al PNSD si conta di introdurre nel curriculum degli studi
- bandi cui la scuola abbia partecipato per finanziare specifiche attività (ed eventuale loro esito)

Si allega il piano approvato dal Collegio docenti del 26/10/2016

Progetti fondi P.O.N.

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

Progetto n. 1 "Rete Lan/Wlan"

Il progetto "Rete Lan/Wlan" è una opportunità che viene offerta all'Istituto per il miglioramento dell'infrastruttura di rete e servizi ad essa legati. Questo sviluppo permetterà

di ottenere una ricaduta notevole sia sulla didattica sia sul funzionamento e l'organizzazione scolastica.

Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'e-learning, la gestione dei contenuti digitali, le lezioni con LIM, la comunicazione scuola-famiglia. Inoltre si otterrà un processo di miglioramento del know-how tecnologico dei docenti.

L'adesione al progetto permette di ricevere un finanziamento che si aggira intorno ai 18.000 euro per rinnovare, potenziare la connessione internet nelle scuole di Zevio.

Progetto n. 2: "Fondi PON 2014-2020. Aule aumentate e postazioni informatiche".

Il Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca che ha ricevuto formale approvazione da parte della Commissione Europea con Decisione C (2014) n. 9952, del 17 dicembre 2014, è un Programma plurifondo finalizzato al miglioramento del servizio istruzione. Le azioni previste si articolano in un ampio ventaglio di ambiti, tra cui:

- il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento delle scuole, in stretto legame con l'edilizia scolastica per la creazione di ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze di flessibilità dell'educazione nell'era digitale;
- il rafforzamento delle competenze digitali di studenti e docenti, intese nella declinazione ampia e applicata di *digital literacy*, l'educazione ai media, alla cittadinanza digitale, all'uso dei dati, all'artigianato e alla creatività digitale.

L'adesione al progetto permette di ricevere un finanziamento di circa 24.000 euro per rinnovare e potenziare la dotazione informatica delle classi dell'Istituto.

Progetto n. 3: "Progetto di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche"

Il progetto si pone come risultato da perseguire la riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa con attenzione a specifici target anche attraverso la promozione della qualità dei sistemi di istruzione pre-scolare, primaria e secondaria e dell'istruzione e formazione professionale, mediante interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring, attività di sostegno didattico, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, ecc.).

Progetto ICARO: Il progetto è finalizzato al recupero mirato di situazioni a rischio di abbandono che coinvolgono minori soggetti all'assolvimento dell'obbligo scolastico in

condizioni di palese disadattamento scolastico e marginalità sociale, nonché esposti al rischio di devianza.

8.2. Progettualità e ampliamento dell'Offerta Formativa

“Tra i compiti fondamentali dell'istruzione vi è quello di favorire lo sviluppo dei talenti e delle vocazioni di ogni singolo studente, nello spirito della Costituzione, laddove, peraltro, all'art. 34, prevede che "i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi". Ogni scuola, la cui autonomia è costituzionalmente garantita, deve offrire ai propri studenti le opportunità per la crescita e la formazione assicurando la messa in campo di tutte le misure necessarie a questo scopo”. (Nota Miur 28 gennaio 2008)

Questa finalità viene realizzata nell'Istituto attraverso i progetti attuati nei tre ordini di studio scolastici.

Si allega file .pdf dei progetti attivati nell'A.S. 2016/2017

9. Piano formazione

9.1. Insegnanti

La programmazione delle attività formative rivolte al personale docente prevede:

- Interventi di formazione obbligatoria e di aggiornamento su tematiche relative a: sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/2008 e successive modifiche e integrazioni; sicurezza dei dati sensibili privacy.
- Formazione sulla didattica per competenze.
- Formazione sulla costituzione di un curriculum verticale per competenze.
- Adesione alle proposte formative del CTI.
- Formazione continua dei docenti in termini di sicurezza sui luoghi di lavoro che si tradurrà in iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola secondaria di 1° grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, da effettuare in ambito curricolare, ad opera degli insegnanti di scienze e di scienze motorie della classe, preventivamente formati e da includere nella progettazione annuale di classe. La formazione sarà guidata da personale interno all'Istituto e da esperti esterni.
- Formazione per la gestione del registro elettronico e per l'utilizzo delle tecnologie nelle pratiche amministrative.
- In base alla nota 18474 direzione regionale del 10 ottobre 2016 la scuola provvederà all'elaborazione di un piano triennale di formazione 2016/2019

9.2. Personale A.T.A.

La programmazione delle attività formative rivolte al personale A.T.A. prevede:

Interventi di formazione obbligatoria e di aggiornamento su tematiche relative a: sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/2008 e successive modifiche e integrazioni; sicurezza dei dati sensibili privacy.

Sarà assicurata la formazione del DSGA e degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione: segreteria digitale, codice dei contratti, dematerializzazione, P.N.S.D.

10. Fabbisogno di personale

Posti comuni (totale n. 91)	Posti di sostegno (totale n. 13)	Personale ATA (totale n. 28)
- Scuola dell'infanzia n. 8 - Scuola primaria n. 59 (di cui n. 3 L2) - Scuola secondaria di I° n. 24	- Scuola dell'infanzia n. 2 - Scuola primaria n. 8 - Scuola secondaria di I° n. 3	- DSGA n.1 - Ass. amministrativi n. 7 - Coll. scolastici n. 20

10.1. Organico di potenziamento assegnato nel corrente anno scolastico

Unità di personale in organico di potenziamento: 9 docenti: 5 per la scuola primaria, 4 per la scuola secondaria di I°.

10.2. Programmazione attività potenziamento

Scuola secondaria di I°

Priorità indicate dal collegio di plesso:

1. Attività rivolte ad alunni con bisogni educativi speciali, in particolare alunni con disturbo ADHD
2. Approfondimento della lingua italiana: uso della lingua in tutte le sue espressioni.
3. Approfondimento della lingua straniera.
4. Approfondimento di Matematica.

Plesso di Zevio

Attività prioritarie individuate dai docenti:

- recupero nelle aree linguistiche;
- logico matematiche;
- recupero di italiano come lingua 2 e/o come potenziamento della comprensione e del lessico.

Plesso di Santa Maria

- si individuano gli alunni che prioritariamente necessitano di attività di recupero/rinforzo;
- si stabilisce che tali attività interesseranno l'area linguistica e logico-matematica;
- si stabilisce che durante le ore di programmazione settimanale le insegnanti di classe, in collaborazione con l'insegnante addetta alle attività di potenziamento, decideranno di

volta in volta le attività da svolgere e le modalità di attuazione a seconda delle necessità riscontrate.

Plesso di Campagnola

Le insegnanti convergono tutte sulla necessità di avviare, per i docenti del potenziamento, un progetto di recupero e sviluppo per tutti gli alunni delle classi del plesso, al fine di garantire a tutti gli alunni più opportunità di apprendimento per favorire il loro successo scolastico.

Saranno maggiormente coinvolti alunni in difficoltà di apprendimento e gli alunni stranieri.

Le insegnanti inoltre ritengo necessario anche l'utilizzo dei docenti di potenziamento per gli alunni certificati, non avendo copertura totale.

Discipline interessate

- Italiano: negli aspetti che riguardano la lettura, la comprensione e la rielaborazione scritta e/o orale di differenti tipologie testuali.
- Matematica: nell'uso di strumenti, procedure e conoscenze relativamente alle abilità di base.
- Materie di studio: nell'uso di schemi riassuntivi, mappe concettuali, schemi di sintesi.

Plesso di Volon

Utilizzo dell'insegnante di potenziamento assegnata per 22 ore settimanali:

- 1- Sostituzione insegnante che usufruisce L.104 per 3 giorni al mese.
- 2- Sostituzione colleghi assenti.
- 3- Attività di sostegno integrative in classe prima dove è presente un'alunna certificata con sole 8 ore di sostegno su 40 dell'orario scolastico.
- 4- Accompagnamento delle classi al palazzetto dello sport di Zevio per motivi di sicurezza (negli scorsi anni era presente un collaboratore scolastico)
- 5- Recupero e potenziamento in tutte le classi, nella discipline d'italiano e matematica, con attività sia individuale che di gruppo.
- 6- Collaborazione ai progetti di plesso e/o attività che:
 - prevedono lavori di gruppo;
 - prevedono un importante impegno manuale;
 - richiedono attenzione alle dinamiche relazionali.

Plesso di Palù

Priorità individuate dalle docenti del plesso:

- Supplenze brevi.
- Alunni con PDP e alunni BES.
- Alunni stranieri che arrivano in corso d'anno.
- Alunni con handicap nei casi in cui ci fosse bisogno di ampliamento della copertura.

Le insegnanti hanno concordato che in base all'orario delle classi e al monte ore assegnato all'insegnante che farà potenziamento, si concorderanno le attività in modo specifico e che verteranno comunque a recuperare l'area logica, linguistica e la metodologia di studio.

10.3. Fabbisogno di organico

Tenuto conto della realtà del territorio che negli ultimi anni ha visto un consolidamento del contingente demografico senza grandi oscillazioni né di crescita né di decrescita, tenuto conto delle istanze che provengono dalle famiglie e dalle istituzioni locali si ritiene, per il triennio 2016/2019 di consolidare l'organico attuale compreso l'organico per il potenziamento.

Organico Potenziamento: 9 insegnanti, 4 scuola secondaria, 5 scuola primaria.

In ordine di priorità si segnalano le seguenti aree:

1. Area Umanistica Socio Economica e per la legalità: per valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni, processi di alfabetizzazione e supporto all'inclusione
2. Area Linguistica: per valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche anche per quanto concerne la lingua inglese nella sua funzione pratica-comunicativa.
3. Area Scientifica: per potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
4. Area Laboratoriale: per sviluppo delle competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale

Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Posto comune	Posto di sostegno	Organizzazione
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17	8	2	4 sezioni
	a.s. 2017-18	10	2	5 sezioni
	a.s. 2018-19	10	2	5 sezioni
Scuola primaria	a.s. 2016-17	60	8	27 classi a 27 ore 14 classi TP
	a.s. 2017-18	61	8	26 classi a 27 ore 15 classi TP
	a.s. 2018-19	62	8	25 classi a 27 ore 16 classi TP

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016/2017	a.s. 2017/2018	a.s. 2018/2019	Organizzazione
A043	8 cattedre e 6h	8 cattedre e 6h	8 cattedre e 6h	Tempo scuola ordinario 30 ore classi con orario su 6 giorni da lunedì a sabato 8.00-13.00 classi con orario su 5 giorni da lunedì a venerdì 8.00-14.00
A059	5 cattedre	5 cattedre	5 cattedre	
A345	2 cattedre e 9h	2 cattedre e 9h	2 cattedre e 9h	
A245	10 h	8 h	6 h	
A545	1 cattedra e 2h	1 cattedra e 4h	1 cattedra e 6h	
A032	1 cattedra e 12h	1 cattedra e 12h	1 cattedra e 12 h	
A033	1 cattedra e 12h	1 cattedra e 12h	1 cattedra e 12 h	
A028	1 cattedra e 12h	1 cattedra e 12h	1 cattedra e 12 h	
A030	1 cattedra e 12h	1 cattedra e 12h	1 cattedra e 12 h	
SOSTEGNO	4 cattedre	4 cattedre	4 cattedre	

11. Scuola e famiglia - Comunicazione con l'utenza

I genitori degli alunni possono accedere agli uffici di segreteria per ogni problema inerente al servizio amministrativo.

I genitori possono comunicare con i docenti negli incontri previsti dal piano annuale delle attività. Sono previsti anche colloqui individuali con i docenti in periodi stabiliti o su appuntamento. I genitori possono essere invitati ad assemblee su problematiche specifiche (es. orientamento, continuità, educazione alimentare, ecc.).

I consigli di intersezione, interclasse e di classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori si connotano come momento di informazione sull'andamento generale delle attività didattiche curriculari ed extracurriculari.

La consegna del documento di valutazione rappresenta un momento significativo di scambio tra famiglie e insegnanti relativamente al percorso formativo di ogni alunno.

11.1. Accesso agli atti amministrativi

Avviene in osservanza delle disposizioni di legge, con accesso informale e/o formale per giusta esigenza comprovante l'interesse connesso all'oggetto della richiesta (L. 241/90 e DPR 352/92).

11.2. L'Istituto on-line (www.icszevio.gov.it)

Il sito dell'istituto costituisce una finestra sulla scuola e fornisce le informazioni ufficiali dell'Istituto.

12. Inclusione

La docente funzione strumentale per l'inclusione ha coordinato i lavori del GLI per la stesura del Piano Annuale per l'Inclusione.

Il PAI si propone di:

- **Definire pratiche** condivise all'interno delle scuole in tema di integrazione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.
- **Favorire un clima** d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- **Costruire un contesto** favorevole allo sviluppo di ogni potenzialità.
- **Promuovere la comunicazione** e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'integrazione, dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.
- **Effettuare una diagnosi precoce** dei disturbi di apprendimento attraverso un progetto mirato che coinvolge gli alunni delle classi prime e seconde dell'istituto.

Il PAI delinea prassi condivise di carattere amministrativo e burocratico, comunicativo e relazionale, educativo-didattico, sociale.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato inoltre di promuovere le seguenti azioni orientate all'inclusione:

- adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive da parte del Collegio dei Docenti;
- graduale riorganizzazione delle attività di sostegno presenti all'interno della scuola;
- promozione della partecipazione delle famiglie;
- predisposizione da parte del consiglio di classe e team docenti di un curriculum flessibile e attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- utilizzazione di eventuali risorse aggiuntive per la realizzazione dei progetti di inclusione;
- valorizzazione delle risorse professionali esistenti attraverso percorsi specifici di formazione e aggiornamento e per potenziare le attività di recupero e sostegno anche in orario extracurricolare;
- graduale predisposizione di un curriculum in continuità tra i diversi gradi di scuola.

13. La valutazione

La valutazione è compito professionale e responsabilità esclusiva dei docenti e coinvolge aspetti cognitivi, emotivi e relazionali della personalità (consapevolezza delle proprie capacità, autocontrollo, autostima, impegno, capacità di organizzarsi in modo autonomo, capacità di relazione).

Viene attuata con sistematicità ed è la base per un adeguamento del percorso didattico programmato. Ha lo scopo di fornire l'informazione necessaria per migliorare il rapporto insegnamento-apprendimento. Ha come fine la valorizzazione delle potenzialità e l'orientamento, non la selezione.

L'istituto partecipa alla rilevazione dell'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di formazione). Le prove nazionali di Italiano e Matematica nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e nella terza della secondaria di I° rientrano tra i compiti istituzionali della scuola.

Nel percorso didattico la valutazione è:

- **Personalizzata:** riferita ad ogni singolo reale alunno e alle sue caratteristiche sotto il profilo apprenditivo, sociale, affettivo-emotivo, e quindi **non basata sul confronto fra alunni**.
- **Formativa:** inserita nel processo di apprendimento, tendente a dare informazioni di ogni singola "tappa" dello stesso.
- Di **Promozione:** deve evidenziare e promuovere i lati positivi, le capacità e le potenzialità degli alunni perché acquistino fiducia in se stessi.

13.1. Strumenti di verifica

Sono previste:

- prove oggettive sugli apprendimenti;
- esercitazioni individuali o di gruppo (purché sia individuabile l'apporto di ciascuno);
- prove orali;
- osservazioni sistematiche con griglie di rilevazione di comportamenti e dinamiche relazionali; osservazioni informali degli insegnanti.

13.2. Criteri, modalità e tempi di valutazione

Le valutazioni periodiche hanno cadenza quadrimestrale.

La valutazione alla fine del primo e del secondo quadrimestre non è data soltanto dalla media aritmetica dei voti conseguiti, ma tiene conto del livello di partenza, della qualità del percorso, della tipologia delle verifiche, delle potenzialità emerse nell'alunno, in ottemperanza alle Indicazioni nazionali per il curricolo che prevedono percorsi individualizzati e personalizzati.

Per ogni quadrimestre è previsto un congruo numero di verifiche tali da fornire idonei elementi di valutazione. Pertanto vengono concordate:

1. non meno di tre prove scritte e tre orali, di cui una, per le materie che prevedono la doppia valutazione, può essere una prova strutturata;
2. non meno di tre verifiche pratiche, grafiche e/o orali, di cui una può essere una prova strutturata, per le materie che prevedono la sola valutazione pratica, grafica o orale.

13.3. Criteri adottati per le prove di verifica

Le verifiche scritte sono programmate con anticipo di almeno sette giorni, corrette e restituite entro quindici giorni successivi.

Lo studente o la classe non possono essere sottoposti a prove scritte o grafiche a sorpresa, di norma a più di una prova scritta al giorno, a prove su argomenti non trattati in classe e possibilmente a non più di quattro prove scritte o grafiche alla settimana.

Le modalità e i tempi delle verifiche orali sono fissati dal docente. Lo studente ha il dovere di non sottrarsi alle prove e alle verifiche.

Ogni Consiglio di Classe/Interclasse, *nella propria autonomia*, potrà concordare tempi e modalità più specifiche per le prove di verifica.

Fatta salva la libertà del docente di individuare le forme e i tempi di verifica, in rapporto ai contenuti svolti, nelle riunioni disciplinari, di dipartimento, area, interclasse, programmazione vengono predisposti i test d'ingresso e alcune prove comuni per classi parallele ed esplicitati i criteri di valutazione e/o predisposte idonee griglie.

La valutazione viene effettuata tramite l'attribuzione di voto numerico espresso in decimi.

Si allegano le griglie disciplinari di valutazione della scuola primaria.

Viene definita la soglia di sufficienza, eliminando le frazioni di voto tra il cinque e il sei, che non compaiono più nelle proposte di voto allo scrutinio.

Le griglie di corrispondenza tra i voti e il livello di abilità sono in possesso di ogni docente e verbalizzate nel registro di coordinamento disciplinare/agenda didattica.

Le verifiche scritte, che concorrono alla valutazione periodica, vanno depositate, una volta corrette e visionate dallo studente, nell'apposito armadietto.

Se più del 50% di una classe risulta insufficiente in una verifica scritta od orale, il docente lo comunica al DS.

13.4. Modalità di comunicazione alle famiglie

I docenti comunicano nell'apposito spazio del libretto personale i risultati conseguiti nelle prove scritte, orali e grafiche dagli studenti e verificano l'avvenuta visione da parte dei genitori, controllandone le firme.

La mancata firma per presa visione non deve intendersi come mancata presa d'atto della famiglia, essendo questa tenuta a controllare regolarmente il libretto personale del proprio figlio.

È inoltre prevista una comunicazione interperiodica (“pagellina”) con consegna, per la scuola primaria, durante i ricevimenti generali del 2° quadrimestre e, per la secondaria di primo grado, entro il mese di marzo, tramite gli alunni.

Il Collegio Docenti ritiene in questo modo di contribuire a rendere più chiara la comunicazione circa l’andamento scolastico degli alunni senza inviare ulteriori comunicazioni scritte.

I genitori potranno avere chiarimenti od approfondimenti in merito alla situazione scolastica del proprio figlio in occasione dei ricevimenti previsti dal Piano Annuale delle Attività.

Entro l'anno scolastico 2017/2018 è prevista, la visione del registro elettronico da parte delle famiglie.

Le griglie di valutazione del comportamento per la scuola primaria e quelle relative alle discipline e al comportamento per la scuola secondaria di 1° grado sono inserite nel POF 2014/2015 presente sul sito.

13.5. Criteri di valutazione per lo scrutinio finale

Nello scrutinio finale sono applicati i seguenti criteri:

1. Ammissione alla classe successiva

- a. Conseguimento degli obiettivi di apprendimento previsti dal POF.
- b. Valutazione del processo di apprendimento: livello di partenza, impegno, partecipazione, progressi compiuti, puntualità nelle consegne.
- c. Specifiche difficoltà di apprendimento adeguatamente certificate.
- d. Per la secondaria di primo grado è previsto l’accertamento della frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato.
- e. L’ammissione alla classe successiva in presenza di carenze viene verbalizzata e comunicata alle famiglie.

2. Non ammissione alla classe successiva

- f. Mancanza di elementi di misurazione e valutazione.
- g. Presenza di lacune gravi e diffuse che pregiudichino la possibilità di frequentare con successo l’anno successivo.
- h. Nessun progresso rispetto alla situazione iniziale.

3. Ammissione all’Esame di Stato

L’ammissione all’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si attiene al Regolamento sulla Valutazione e alla C:M. n. 48 del 31 maggio 2012, che stabiliscono i seguenti principi.

- 3.1 L’ammissione all’esame degli alunni interni, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell’anno scolastico (art. 3, c. 2, DPR n. 122/2009), è disposta, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, nei confronti dell’alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (valutate queste con un unico voto) e un voto di

comportamento non inferiore a sei decimi. Il giudizio di idoneità è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto.

- 3.2 La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.
- 3.3 L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, sarà adottata una idonea modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

13.6. Monitoraggio e verifica

Ogni docente referente di progetto è tenuto a rendicontare sulle attività svolte attraverso una apposita griglia di valutazione che rileva sia aspetti quantitativi (numero alunni e classi coinvolte, costi...) sia aspetti qualitativi (miglioramento nelle competenze dei singoli alunni, innovazione nelle pratiche didattiche...).

Attraverso il rapporto di Autovalutazione verrà verificato quanto effettivamente realizzato rispetto alla programmazione prevista nel PTOF.

Verrà somministrato un questionario di percezione a genitori ed insegnanti delle classi terminali della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado.

I risultati di questo processo costituiranno la base per il riesame e la riprogettazione.

14. Collaborazione con il territorio

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola si avvale delle risorse del territorio, della collaborazione con servizi socio-sanitari, CTI, associazioni e con le amministrazioni locali.